

Firenze

cronaca@lanazione.net

Redazione: Viale Giovine Italia, 17 - 50122 Firenze - Tel. 055 2495111
Pubblicità: Speed - Viale Giovine Italia, 17 - 50122 Firenze

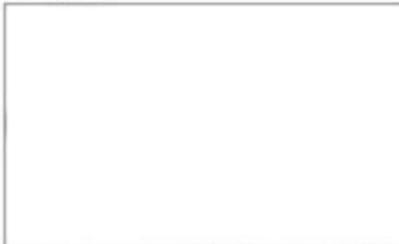
spn.firenze@lanazione.it



Piccole storie di una grande città

La Festa del Dono Eroi di tutti i giorni

Conte a pagina 11



Piccole storie di una grande città

Firenze

La missione di Massimo Pieraccini

'Il Dono' è un viaggio che salva tante vite

Un cortometraggio racconta 26 anni di attività del Nucleo operativo per i trapianti del midollo osseo nel mondo

di **Rossella Conte**
FIRENZE

Debutta a Firenze «Il Dono», il cortometraggio sul viaggio del midollo osseo tra donatore e paziente, con protagonista il fiorentino Massimo Pieraccini, presidente del Nucleo operativo di Protezione civile, logistica dei trapianti. Lunedì 2 dicembre, in Sala d'Arme a Palazzo Vecchio, Pieraccini, accompagnato dal regista Dario Acocella, e dalla presidente della onlus Linfoamici Anna Milici, racconterà la storia dell'associazione e del film, girato lo scorso inverno tra la Germania e Milano. Dagli inizi dell'attività, quando con la sorella Patrizia (che oggi è a capo dell'ufficio fiorentino in attività

h24) Pieraccini ha dato vita all'associazione, e da pionieri hanno partecipato all'avvio dei centri trapianti più importanti della Toscana, alle a volte rocambolesche avventure in giro per il mondo, tra uragani, voli cancellati, ritardi.

Sono tante le storie che Pieraccini custodisce, curiosità ma anche problemi e intoppi, che però non hanno mai inficiato una consegna. «Mai una missione rifiutata, mai una missione fallita» è il motto del presidente, che lo scorso anno, proprio a Natale, è volato fino in Lapponia per ritirare il midollo per un ammalato spagnolo. «Pensare che qualcuno ha voluto girare un film su un bel pezzo della mia vita è incre-

70 VOLONTARI

Dalla Cina alle Hawaii e attraverso i deserti di Armenia, Arabia Saudita e Turchia



Massimo Pieraccini durante uno dei suoi voli 'a caccia' di midollo osseo

dibile - racconta Pieraccini - e poi portare questa avventurosa realtà che è il Nucleo di Protezione civile, fino alla Mostra del cinema Venezia, è stato un orgoglio per me, quale esponente di quella parte buona del mondo che ancora c'è, e che si chiama volontariato. Spero che questo film aiuti a veicolare e far capire il messaggio dell'importanza della donazione, e sono contento di poterlo presentare a Firenze, che è la città in cui tutto ha preso vita e che portiamo in tutto il mondo con grande orgoglio».

Documentare con un film il

viaggio del prezioso dono del midollo osseo dall'ospedale dove il donatore mette a disposizione una parte di sé fino a un altro ospedale, dove un paziente, malato di leucemia, aspetta fiducioso la possibilità di guarire e rinascere, è stata un'idea della onlus Linfoamici, e grazie alla presidente, che lo ha coinvolto, Pieraccini è stato seguito da una troupe per tutta la durata di una missione. Ma quel che viene raccontato è solo uno dei più di 10mila viaggi del prezioso dono della vita, il midollo osseo, compiuti in 26 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella Sala d'Arme

Appuntamento il 2 dicembre a Palazzo Vecchio

Mettiamola così. Le idee migliori partono sempre dal basso, da chi in strada vive e lavora, da chi è pronto a rimboccarsi le maniche e a rinunciare al proprio tempo libero per fare qualcosa per la città che ama e per gli altri. E a Firenze di cittadini modello, di cittadini con la 'C' maiuscola ce ne sono tanti. Proprio per loro il Comune di Firenze ha organizzato la *Festa del Dono*. La festa di tutti coloro che dedicano un po' di sé e delle proprie giornate. L'appuntamento è lunedì 2 dicembre alle 17.15 nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio. Una serata, moderata dalla direttrice de *La Nazione* Agnese Pini, alla quale parteciperanno il vicesindaco Cristina Giachi e l'assessore alla partecipazione e alla cittadinanza attiva Alessia Bettini. I protagonisti saranno proprio loro: cittadini e associazioni che si dedicano agli altri e alla città. Tante storie di altruismo e grande umanità che vi racconteremo giorno dopo giorno sulle pagine del nostro giornale.